

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

 Regione Toscana	SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE		
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
MS	PODENZANA	UNIONE COMUNI MONTANA LUNIGIANA	

		CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Riferimento al paragrafo nel piano
A		Inquadramento del territorio	
1	☒	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	
2	☒	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	
3	☒	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	
4	☒	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	
5	☒	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	
6	☒	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (<i>impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive</i>)	
7	☐	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
8	☒	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischi presenti	
B		L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	☒	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
		Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
		Rischio Vento Forte	sempre
		Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
		Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	☐ SI ☒ NO
		Rischio Sismico	sempre
		Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	☒ SI ☐ NO
		Rischio Dighe(se presente nel Comune)	☒ SI ☐ NO
		Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	☐ SI ☒ NO
		Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	☐ SI ☒ NO
		<i>Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti</i>	
		Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	☐ SI ☒ NO
		Rischio Altra Tipologia considerata:	☐ SI ☒ NO

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

C		Modello d'intervento	
		Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile	
		Organizzazione della struttura di protezione civile	
1	☒	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	
2	☒	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	
3	☒	(se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo	
4	☒	Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	
5	☒	Organizzazione del COC – Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell'Unità di Crisi	
6	☒	Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	
		Elementi strategici operativi della pianificazione comunale	
7	☒	Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	
8	☒	Strutture ricettive presenti	
9	☒	Aree di Attesa per la popolazione scoperte	
10	☒	Aree di ammassamento soccorritori e risorse	
11	☒	Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	
12	☒	Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	
13	☒	Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	
14	☒	Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (se effettuata)	
15	☒	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	
16	☒	Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	
17	☒	Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	
18	☒	Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	
19	☒	Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	
20	☒	Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	
		Procedure operative generali	
21	☒	Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	
22	☒	Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	
23	☒	Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	
24	☒	Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia – Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	
25	☒	Informazione alla popolazione in emergenza	
26	☒	Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	
27	☒	Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	
28	☒	Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	
29	☐	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale	
30	☐	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori	
31	☒	Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali	

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

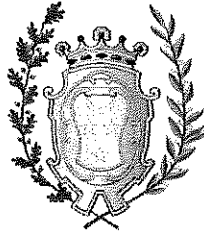
Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – da ripetere (*) <i>Ripetere la sezione per ciascun rischio individuato nella sezione B</i>	
1	☒	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	
2	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	
3	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	

E		Approvazione, aggiornamento e revisione del piano	
1	☒	Modalità di approvazione, aggiornamento e revisione del piano e dei suoi allegati	
2	☒	Verifica e aggiornamento del piano a seguito di eventi emergenziali	
F		Esercitazioni di protezione civile	
1	☒	Programmazione delle esercitazioni di livello comunale	
G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione	
1	☒	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile	
H		Informazione alla popolazione	
1	☒	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza, finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile	
I		Formazione	
1	☒	Programmazione della formazione per il personale dell'amministrazione	
2	☒	Programmazione della formazione per il personale del volontariato	
L		Organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile	
1	☒	Elenco degli strati informativi relativi agli elementi fondamentali del piano trasmessi in forma digitale e relativo formato	
2	☐	Altre banche dati digitali a supporto della gestione del piano di protezione civile comunale	
M		Allegati	
1	☒	Cartografia Operativa Generale (eventualmente con ulteriori sezioni di dettaglio per specifiche porzioni di territorio)	
2	☒	Schede Tecniche Aree e strutture di emergenza	
3	☒	Cartografia Operativa Specifica per Rischio da ripetere per ciascun rischio di cui alla sezione D che integri sia dati di base del territorio e degli esposti, sia la pericolosità (o gli scenari di rischio se disponibili) sia gli elementi di pianificazione operativa.	
4	☒	(eventuali) Altri allegati tecnici, manuali, elenchi risorse, piani specifici di competenza di altri soggetti, etc.	
5	☐	(eventuali) Allegati amministrativi, convenzioni, atti. <i>In caso di gestione associata della funzione fondamentale di protezione civile è indispensabile allegare lo statuto e/o convenzione</i>	
6	☒	(eventuali) Altri allegati per specifiche pianificazioni non di competenza diretta del Comune o non ricomprese nella sezione B (Esempi: Piani di Emergenza Esterna, Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini", "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche", Piano Pandemico Nazionale)	

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali



Comune di Podenzana

(Provincia di Massa Carrara)

Via Provinciale Podenzana, 134 – 54010 Podenzana (MS)

Tel. 0187 410024

P.E.C.: comune@pec.comune.podenzana.ms.it

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA AUTOVALUZIONE DEL PIANO

Il sottoscritto Riccardo Varese nella sua qualità di Sindaco del Comune di Podenzana (MS)

DICHIARA

- 1) che per il piano adottato con Delibera del Giunta n. 24 del 17 aprile 2026 è stata effettuata l'autovalutazione del piano medesimo di cui alla presente "scheda di autovalutazione" allegata, secondo quanto previsto dalla Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 30.04.2021 e dal Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 29 Settembre 2022 n. 19247
- 2) si comunica altresì che per la redazione del piano comunale di protezione civile l'Ente responsabile per la predisposizione (Unione di Comuni Montana della Lunigiana) si è avvalso di consulenze esterne relativamente ai seguenti contenuti:
 - *Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze*, in materia di rischio idraulico e idrogeologico, per gli scenari di rischio, idrogeologico, idraulico e sismico (Deliberazione di Giunta Esecutiva dell'Unione n. 40 del 03.08.2023);
 - *ANCI TOSCANA* per la revisione e aggiornamento del piano intercomunale dell'UCML e dei piani locali dei comuni afferenti (Determinazione n. 501 del 19.09.2019);
 - *Dott. Geol. Luca Lorenzini* per l'analisi preliminare degli scenari di rischio, il supporto alla redazione, la predisposizione e redazione delle cartografie tematiche e di dettaglio (Determinazione n. 384 del 27.07.2023);
 - *Associazione Meteo Apuane OdV*, nelle persone del Dott. Paolo Lunini e Dott. Giovanni Cucurnia per l'analisi meteo-climatica dei vari Comuni afferenti l'Unione dei Comuni Lunigiana (Deliberazione di Giunta Esecutiva dell'Unione n. 37 del 15.05.2025);
 - *Dott. For. Giacomo Maggiari*, dell'Ufficio Forestazione dell'Unione Lunigiana per lo scenario di rischio incendio boschivo con interfaccia;

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

- Altre professionalità interne dell'Ente per la redazione dei Piani Locali di Protezione Civile e gli scenari di rischio del territorio;

Il Resp di Protezione Civile

Il Sindaco

